

DC GCI SETTORE CONTROLLO

A: info@euro-finance.it
Oggetto: R: OGGETTO: PATENT BOX – RICHIESTA DI CHIARIMENTO ALLA BOZZA DI NUOVA CIRCOLARE AG. ENTRATE

-----Messaggio originale-----

Da: info@euro-finance.it <info@euro-finance.it>

Inviato: martedì 31 gennaio 2023 17:25

A: DC GCI SETTORE CONTROLLO <dc.gci.settorecontrollo@agenziaentrate.it>

Oggetto: OGGETTO: PATENT BOX – RICHIESTA DI CHIARIMENTO ALLA BOZZA DI NUOVA CIRCOLARE AG. ENTRATE

Spett.le Agenzia delle Entrate,
con la presente sono a sottoporvi il secondo e ultimo quesito relativamente a quanto in oggetto, sperando in un gentile riscontro.

In fede

Ettore Ciocca - Commercialista

-TEMATICA:

Chiarimenti su ammissibilità spese di brevettazione – Parte 2 -PARAGRAFO della circolare:

PUNTO 4.5 Spese agevolabili ai fini del meccanismo premiale – Ultimo Paragrafo -OSSERVAZIONE 2)In fondo al punto 4.5 si chiarisce che, nel caso di “eventuali spese connesse a beni immateriali oggetto di registrazione in diversi Paesi, ai fini dell’applicazione del meccanismo premiale la privativa industriale si considera conseguita nell’anno della prima registrazione del bene.

A tale riguardo, è importante un chiarimento sulla portata di quanto sopra, qualora la domanda di brevetto (e quindi il brevetto medesimo) si sdoppi nel momento in cui, a seguito di un’estensione di domanda Italiana a livello internazionale secondo la procedura PCT, si giunga alle fasi nazionali e regionale europea, e al successivo rilascio nei vari Paesi Esteri e in Europa, una volta terminata la procedura di esame.

-CONTRIBUTO

In altri termini si richiede come ci si debba comportare, ad esempio, nel caso in cui, venisse concesso nel 2022 un Brevetto Europeo rivendicante priorità su un brevetto Italiano concesso nel 2020. In particolare, il Brevetto Europeo deve ritenersi, alternativamente:

-un brevetto a sé stante, per cui nell’anno di concessione si applicherà il meccanismo premiale al Brevetto Europeo, recuperando anche le spese sostenute a partire dall’8° anno precedente (ad esempio le spese di deposito sostenute nel 2020)?

-oppure un brevetto strettamente connesso con quello Italiano, concesso nel 2020. Per cui, dovendosi considerare il 2022 un anno di secondo rilascio, impedendo il meccanismo del recapture?

Inoltre, nel secondo caso, si richiede se, essendo stato già rilasciato nel 2020 il brevetto Italiano, l’investitore possa ammettere al patent box quantomeno le spese di estensione internazionale ed europea sostenute a partire dal 2021 in avanti, trattandosi del primo anno di applicazione (ad esempio la tassa di esame e quella di concessione del brevetto Europeo o quello rilasciato in altri Paesi) -FINALITÀ.

Evitare che ci siano dubbi su una tipologia molto frequente di casistica, soprattutto nel periodo transitorio.

Riportando la mia esemplificazione e rispondendo ad essa in modo chiaro e adeguato, credo che molti casi possano trovare in tal modo una risposta a dubbi più che leciti a riguardo.